

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 8 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria Prima Convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: **URBANISTICA: Illustrazione del Documento del Sindaco relativo alla Tredicesima Variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1° della L.R. n. 11/2004**

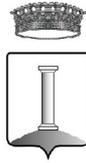
L'anno **duemilaventitre** addì **ventisei** del mese di **aprile** alle ore 18:30 nella residenza municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.-

Eseguito l'appello risultano:

| | |
|----------------------|---|
| PIUBELLO GIOVANNA | P |
| NOGARA ANDREA | P |
| BONAMINI MICHELA | P |
| PIUBELLO SALLY | P |
| MARTELLETTO ENRICO | P |
| FERRO TOMMASO | P |
| MARCHESINI DONATELLA | P |
| VERZINI ANDREA | P |
| MARCHI ANDREA | P |
| CERVATO ILARIA | P |
| CALIARO MONICA | P |
| CUCCHETTO FRANCO | P |
| ZAMBALDO ANTONIO | P |

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE CONFORTO ELISA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

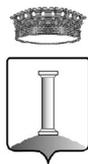
La sig.ra PIUBELLO GIOVANNA, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.-



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to GIOVANNA PIUBELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ELISA CONFORTO



Oggetto: *URBANISTICA: Illustrazione del Documento del Sindaco relativo alla Tredicesima Variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1° della L.R. n. 11/2004*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Colognola ai Colli è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, approvato in sede di Conferenza di Servizi avvenuta il 06/12/2007 fra i Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli e Lavagno, con la Regione Veneto e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4152 in data 18/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 7 del 27/01/2008;

Considerato che il Comune di Colognola ai Colli è successivamente intervenuto con la stesura dei seguenti strumenti urbanistici:

- il Piano degli Interventi, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 12/04/2010 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

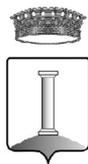
primo allineamento normativo dei contenuti del P.R.G./P.I. a quelli del P.A.T.I.; interventi di riqualificazione della città esistente, anche con ispessimento e completamento dell'area urbana consolidata, da attuarsi con accordi tra soggetto pubblico e privato ai sensi dell'art. 6 della L.R.V. n. 11/2004, allo scopo di incrementare la dotazione dei servizi pubblici, migliorandone la qualità, e di riorganizzare e riqualificare alcuni punti critici della viabilità locale; individuazione e regolamentazione di attività produttive situate in zona impropria; interventi di riqualificazione e ristrutturazione urbanistica all'interno del tessuto urbano; istituzione del Registro dei crediti edilizi; redazione del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;

- la Variante n. 1 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/11/2011 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

riparametrazione di una vigente area di espansione con suddivisione in due ambiti; individuazione di una modesta area a servizi destinata a spazi per telefonia; riparametrazione di una vigente area di completamento edilizio; ampliamento della ZTO A/46 Centro Storico;

- la Variante n. 2 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19/09/2013 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

revisione dell'area identificata con BC/15, identificazione di un ambito di riordino con demolizione delle superfetazioni e realizzazione di un'edificazione puntuale; modifica della normativa di P.I. relativa alle zone agricole per permettere l'inserimento di piscine e manufatti correlati; riclassificazione dell'area di espansione C2/29; riclassificazione a zona agricola della Scheda Norma n. 5, sita a nord dell'Autostrada lungo via Monte Baldo, per mancata attuazione accordo pubblico/privato; correzione di un errore cartografico con ridimensionamento dell'area B3/9 riportandola in ZTO E2B; riclassificazione dell'area di espansione C2/26; riclassificazione dell'area di espansione C2/27; U.T.C., aggiornamento cartografico della C.T.R.N.



- la Variante n. 3 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28/11/2014 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

rideterminazione della potenzialità edificatoria della scheda piano norma 4; riclassificazione di aree soggette a P.U.A derivante da accordi pubblico - privati non attuati; ridefinizione degli accordi di pianificazione coordinata ai sensi della l.r. 35/2002; integrazione normativa delle zone definite "Beni Culturali" ai sensi dell'art. 38 delle Norme Tecniche Operative;

- la Variante n. 4 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 02/09/2014 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

lavori di messa in sicurezza del tratto di Via Montello;

- la Variante n. 5 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 02/03/2015 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

realizzazione della pista ciclo-pedonale di Via Monte Baldo;

- la Variante n. 6 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 02/03/2015 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

realizzazione di un tratto stradale in Via Ceriani tramite permuta di alcune porzioni di terreno;

- la Variante n. 7 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

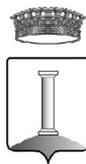
realizzazione del sistema ciclo-turistico della Val Tramigna;

- la Variante n. 8 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20/07/2016 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ai criteri di pianificazione individuati dalla legge regionale sul commercio (L.R. n. 50/2012) e dal regolamento attuativo (n. 1/2013); soppressione area VP 28 con ripristino della Z.T.O. E2A; soppressione area VP 34 con ripristino della Z.T.O. E1A individuazione carattere significativo in località "Calò"; ridefinizione della zona RU8 località Casteggioni; modifiche normative ai Beni Culturali 8 -12; ampliamento zona B1/7; applicazione del "Piano Casa" nell'ambito A/3 - A/69; accordo pubblico privato Scheda Piano Norma 9; soppressione viabilità di piano zona Decima; soppressione viabilità di piano zona Progno Illasi; ridefinizione della Z.T.O. C2/37; riduzione della Z.T.O. D2/11; correzione dell'errore grafico D5/1; inserimento della Z.T.O. VP43; ampliamento del sistema ciclo-turistico; modifiche puntuali conseguenti all'aggiornamento del quadro conoscitivo.

- la Variante n. 9 al Piano degli Interventi, il cui documento del Sindaco ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R.V. 11/04 e s.m.i. è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 19/10/2015, i cui obiettivi possono essere così riassunti:

la riclassificazione di un'area già pianificata e la realizzazione di un'ulteriore forma di viabilità in località



"La Groppa".

Tale variante non ha più avuto corso, a seguito del sopravvenuto mancato interesse privato all'iniziativa urbanistica, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 15/03/2018, procedendo così alla chiusura della procedura urbanistica e all'archiviazione della stessa;

- la Variante n. 10 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17/10/2016 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

Realizzazione del metanodotto "Allacciamento Bussinello s.r.l. DN 100 (4") di Colognola ai Colli";

- la Variante n. 11 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 12/06/2017 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

valorizzazione del patrimonio pubblico per una futura alienazione di un tronco stradale in loc. Z.A.I. Storica;

- la Variante n. 12 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29/12/2017 relativa all'opera pubblica "Messa in sicurezza permanente del sito di interesse regionale Bocca Scalucce" nei Comuni di Colognola ai Colli e Illasi;

- la Variante n. 14 al Piano degli Interventi approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 25/06/2020 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

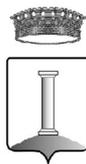
valorizzazione del patrimonio pubblico per una futura alienazione di un lotto in zona D3 Economico – Produttiva;

- la Variante n. 15 al Piano degli Interventi adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 22/08/2022 i cui obiettivi possono essere così riassunti:

Ampliamento del cimitero della frazione San Zeno con modifica della fascia di rispetto cimiteriale;

Vista, inoltre, la Deliberazione n. 56 del 08/05/2017, con la quale la Giunta Comunale emanava l'atto di indirizzo ai fini della redazione della Variante n. 13 al Piano degli Interventi, con i seguenti obiettivi:

- ✓ *individuazione delle "varianti verdi" per la riclassificazione di aree edificabili, ai sensi dell'art. 7 della L.R.V. 16/03/2015, n. 4;*
- ✓ *individuazione delle aree in cui decadono o sono decadute le previsioni urbanistiche ed eventuale reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi dell'art. 18 comma 7 della L.R.V. 23/04/2004, n. 11;*
- ✓ *verifica di attuazione degli ex artt. 6 della L.R.V. 23/04/2004, n. 11, accertamento dell'eventuale decadenza operativa ed applicazione della disciplina regolativa;*
- ✓ *riconoscimento di fabbricati non più funzionali al fondo agricolo e valutazione di proposte perequative ai sensi degli artt. 35, 36 e 37 della L.R.V. 23/04/2004, n. 11;*
- ✓ *proposte di specifica pianificazione da assoggettare a Piano Norma;*



- ✓ *modesti ispessimenti di zone territoriali esistenti a completamento del tessuto urbanistico esistente;*
- ✓ *eventuali deroghe normative all'interno del Centro Storico per l'applicazione del "Piano Casa ter";*
- ✓ *verifica di specifici ambiti territoriali a seguito di avvenuta pianificazione attuativa o completamento edilizio, con riclassificazione normativa di zona;*
- ✓ *revisione di disposti normativi all'interno delle N.T.O e del Repertorio Normativo;*
- ✓ *applicazione disposti L.R. n. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale" tramite verifica del tessuto esistente."*

Vista la Deliberazione n. 149 del 13/12/2018 con la quale la Giunta Comunale ha inteso integrare gli ambiti di variazione già espressi, con i seguenti tematismi:

- ✓ *la conferma o rettifica della quantità massima di consumo del suolo ai sensi dell'articolo 13, comma 9 della L.R. n. 14/2017;*
- ✓ *l'adeguamento della pianificazione comunale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.*

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23/12/2019 relativa alla Variante n. 1 al Piano di Assetto del territorio del Comune di Colognola ai Colli – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2017 attinente al cosiddetto "Consumo del Suolo";

Vista la Deliberazione n. 4 del 16/01/2020 con la quale la Giunta Comunale ha inteso determinare come obiettivo di interesse pubblico:

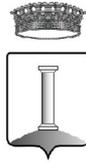
- ✓ *Attivare la riqualificazione, anche con ampliamento, del Cimitero di Monte di Colognola ai Colli ;*

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28/09/2020 con la quale è stata adottata la Seconda Variante al P.A.T.I. di mero "Adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", cui hanno fatto seguito le controdeduzioni con recepimento della V.A.S. da parte della Regione Veneto, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04/03/2021;

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia di Verona, n. 93 del 13 settembre 2021, pubblicata sul Bur n. 21 del 11/02/2022, con la quale è stata approvata la variante di adeguamento al PTCP del Piano di Assetto del Territorio intercomunale dei Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli e Lavagno per il solo Comune di Colognola ai Colli, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28/09/2020, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale del Veneto n. 11/2004;

Vista, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 244 del 09/03/2021, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto, con decorrenza dal 15/5/2021.

Atteso che con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1381 del 12/10/2021, il Comune di Colognola ai Colli è stato inserito nella Zona sismica "2", così determinando la necessità di predisporre uno studio della microzonazione sismica di livello superiore (livello 2 - 3) a corredo degli strumenti urbanistici superiori;



Valutata la possibilità di procedere con la Variante n. 13 al Piano degli Interventi, oggetto del presente Documento del Sindaco, e così dare riscontro alle modifiche che rispondono agli obiettivi i quali non comportano aumenti di carico urbanistico;

Visto l'art. 18, comma 1, della L.R.V. n. 11/2004 "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano degli interventi" che recita: *"Il Sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito Consiglio Comunale"*;

Visto l'allegato "Documento del Sindaco" il quale esplica i temi progettuali e gli obiettivi di trasformazione del territorio, in coerenza con il Piano di Assetto del Territorio, individuando e disciplinando gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, limitatamente al tema della presente variante;

Vista la L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 50;

Acquisito il solo parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, I comma, del D.Lgs. n. 267/2000 atteso che il presente provvedimento non ha effetti né diretti, né indiretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente, il quale sottoscritto digitalmente a norma di legge, è allegato alla presente per farne parte integrante, formale e sostanziale;

PROPONE

- 1) di prendere atto dell'avvenuta illustrazione del *"Documento del Sindaco – Variante n. 13 al P.I."* da parte del Sindaco pro tempore, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante, formale e sostanziale, così come previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.;
- 2) di dare atto che con il presente atto si dà avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.

* * * * *

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della discussione e degli interventi di cui all'allegato che fa parte integrante del presente atto;

Preso atto della proclamazione della votazione verificata dagli scrutatori già scelti in precedenza, sig.ri:

- Marchi Andrea (maggioranza)
- Ferro Tommaso (maggioranza)



- Zambaldo Antonio (minoranza)

Con:

voti favorevoli: n. 9 (nove: Piubello G., Nogara, Bonamini, Piubello S., Martelletto, Ferro, Marchesini, Verzini, Marchi) espressi per alzata di mano;

voti contrari: nessuno;

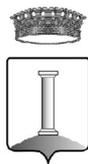
astenuti: n. 4 (quattro: Cervato, Caliaro, Cucchetto, Zambaldo) espressi per alzata di mano;

su n. 13 (tredici) Consiglieri presenti, n. 9 (nove) Consiglieri votanti, n. 13 (tredici) Consiglieri assegnati e 13 (tredici) Consiglieri in carica

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

* * * * *

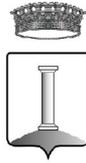


ALLEGATO SUB A) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 26/04/2023

E' presente alla seduta il Responsabile dell'area edilizia privata Geom. Michele Rossi e l'Arch. Daniel Mantovani.

Il Sindaco dà lettura del titolo della proposta di delibera iscritta al punto n. 3 dell'ordine del giorno e prosegue esponendo ai Consiglieri comunali presenti quanto segue: "con la presentazione del documento del Sindaco si dà avvio alla procedura di modifica al Piano degli Interventi che era iniziata con gli atti di indirizzo della Giunta Comunale già nel 2017 (delibera n. 56 del 8/5/2017) e nel 2018 (delibera n. 149 del 13/12/2018) che tracciavano le linee di indirizzo che la variante si prefiggeva e che sono state elencate nella lettura della deliberazione del presente documento del Sindaco. Già da allora era stato dato avviso alla cittadinanza di presentare istanze e contributi partecipativi di valenza urbanistica edilizia in modifica del patrimonio edilizio e del nostro territorio. A seguito di ciò sono pervenute molteplici istanze. Purtroppo, nuove disposizioni normative ci hanno imposto preventivamente di integrare i nostri strumenti urbanistici (Piano degli interventi) con "l'adeguamento del consumo del suolo", e con la nuova "microzonazione sismica" in quanto la Regione del Veneto ha inserito il nostro territorio ad una salvaguardia sismica di livello superiore, studi che sono stati affidati al geologo dott. Matteo Collareda e che sono in fase di definizione e che dovranno essere valutati ed approvati dagli uffici regionali competenti. Ma, meglio di me vi potrà dare spiegazione l'urbanista incaricato alla variante architetto Mantovani Daniel al quale chiedo di spiegare tecnicamente la portata della variante n. 13 al Piano degli Interventi".

Prende la parola l'urbanista incaricato Arch. Daniel Mantovani il quale procede ad illustrare la variante n. 13 al P.I. dando atto quanto segue: "sono l'architetto Daniel Mantovani incaricato per la variante numero 13 al Piano degli interventi. Vi ringrazio, ringrazio il Sindaco, ringrazio dell'ospitalità di poter illustrare l'incarico che mi è stato da voi affidato. E questa sera siete chiamati in consiglio comunale per l'illustrazione del Documento del Sindaco per la variante numero 13: come anticipato in parte dal Sindaco, la vostra situazione urbanistica ha gettato le basi nel 2017 con l'atto di indirizzo della giunta comunale che ha dato avvio alla procedura di variante; nel frattempo oltre ai problemi di pandemia e quant'altro che sappiamo benissimo ci sono state delle importanti modifiche normative sia a livello nazionale che a livello regionale che hanno comportato dei rallentamenti. In modo, diciamo, cercando di essere più esaustivo possibile, ma anche per focalizzare la tematica che andiamo da affrontare, voi siete dotati di un piano di assetto del territorio intercomunale che avete redatto insieme ai comuni di Belfiore, Caldiero e Lavagno. Dopo questo piano strategico, Piano di Assetto del territorio intercomunale, obbligatorio di legge, ci si è dotati di una variante per il recepimento della quantità del consumo di suolo, obbligo derivante dalla legge 14/2017, e con DGR, quindi delibera di giunta regionale, 668 del 2019 che vi ha affidato sostanzialmente una quantità di suolo da poter utilizzare, ovviamente con le dovute cautele, da oggi al 2050. E, quindi, la regione nel rispetto delle direttive europee e di una legge nazionale su una indicazione nazionale su base statistica, diciamo, ha imposto alle regioni prima e comuni di limitare fortemente il consumo di suolo o appunto nelle attività urbanistica. La seconda variante che ha rallentato questo percorso di pianificazione è la variante numero 2 sempre al Pati, che è interessato il solo territorio di Colognola, mentre gli altri comuni, la legge è una norma speciale, quindi ogni comune ha dato con i propri tempi, vi siete adeguati agli obblighi normativi e delle direttive previste dalla provincia di Verona, dal Piano territoriale provinciale di coordinamento anche questo c'è voluto circa un paio d'anni per la redazione della variante e per le sue approvazioni di legge, in quanto di stretta competenza della provincia. A quel punto vi siete adeguati a tutto un apparato normativo di ordine superiore per poter proseguire e procedere con le varianti al piano degli interventi, senonché come illustrato dal sindaco, l'altr'anno nel momento



che ci si accingeva a predisporre il presente documento del sindaco, ma anche l'obiettivo di variante con i quali cittadini hanno presentato le proprie istanze, è intervenuta una modifica normativa alla sicurezza, diciamo, da un punto di vista della conoscenza del territorio da un punto di vista sismico che vi ha portato da un classe di rischio tre, quindi comunque mediamente bassa, a una classe di rischio due: non sono cambiate le situazioni - adesso sono entro in un argomento che non è di mia stretta competenza - perché di stretta competenza dei geologi, però non sono cambiati i parametri, ma sono cambiati gli studi gli approfondimenti che continuano a svilupparsi e che rendono obbligatori degli approfondimenti, delle analisi specifiche sia da un punto di vista edilizio che da un punto di vista urbanistico. Questo vuol dire che ogni variante urbanistica che sia questa o che sia la prossima, che verrà illustrata successivamente dalla collega, è soggetta a un ulteriore parere da parte degli enti competenti superiori, in prima battuta Genio Civile e la Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto che deve esprimere un parere sugli interventi urbanistici che verranno che si propone di effettuare in futuro. Gli obiettivi del piano degli interventi numero 13 sono stati nel tempo rivisti: si era partiti con un un elenco di obiettivi che sono presenti nell'atto di indirizzo numero 56 del 2017 che prevedevano un elenco di 10 punti ai quali si voleva dare risposta a seguito delle istanze dei cittadini. Con l'intervento di queste normative e di queste modifiche superiori, si è scelto di sdoppiare in due piani degli interventi per quello che questa sera siete chiamati a questa illustrazione per il piano interventi numero 13 da parte mia e numero 16 successivamente. Questo perché il numero 13 che è di mia competenza non prevede un carico urbanistico, non prevede nuova edificazione, ma sostanzialmente si attiene a una recepimento delle normative di ordine superiore (ci sono quelle dovute al consumo di suolo e quelle dovute al piano provinciale di piano territoriale di Coordinamento Provinciale) e una acquisizione di un nuovo supporto cartografico oltre a varianti Verdi - quindi i cittadini che hanno chiesto di rinunciare alla propria possibilità edificatoria e quindi di lasciare verde le proprie proprietà -. Questo permette un percorso semplificato perché non avendo carico urbanistico, non avendo possibilità edificatorie, abbiamo scelto appunto questa strada. Potremmo avere una via preferenziale per avere e quindi di accelerare i tempi. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere sono illustrati nel documento del sindaco e quindi individuazione delle cosiddette varianti Verdi, eventuali norme in deroga all'interno delle normative di centro storico per l'applicazione della Veneto 2050, che è la cosiddetta piano casa terra (insomma quello che si è voluto da parte della regione Veneto come normative derogatorie), aggiornamento ricognizione cartografica dell'assetto del territorio, quindi una verifica dello stato di attuazione del territorio per quello che riguarda gli standard urbanistici e per quello che riguarda le realizzazione delle opere pubbliche fatte dagli uffici in questi anni e quindi riordino anche cartografico e normativo, revisione delle normative, delle norme tecniche operative del repertorio normativo alla luce di quello che vedremo nei punti successivi che è il regolamento edilizio oltre che il recepimento di alcune normative che continuano a modificarsi dagli enti superiori. E quindi noi siamo obbligati a recepirle: alcune entrano in vigore in automatico altre bisogna comunque recepirle. All'interno di questo piano si provvederà a una verifica e monitoraggio del consumo di suolo per avere un dato effettivo ed efficace e attualizzato della situazione dei luoghi, l'adeguamento normativo alla microzonazione sismica, quindi verrà fatta una prima ricognizione, mentre le analisi che ricordava il sindaco diventeranno un supporto alla pianificazione del piano successivo, monitoraggio per la dotazione degli standard urbanistici da un punto di vista quantitativo e non qualitativo: nel senso che la nostra competenza a questo livello, è quella di una verifica della dotazione pro capite degli standard senza andare a entrare nel merito della singola qualità dello standard urbanistico, ma solo della quantità. Non incideremo sul dimensionamento del piano in nessuna voce, nel senso che anche se nel documento sono riportati i dati con un controllo e monitoraggio sullo stato di attuazione non è perché questo piano non prevede consumo di suolo non prevede consumo dimensionamento né produttivo né residenziale, ma deve attenersi a uno stretto un recinto di informazioni".

Al termine il Sindaco dichiara aperta la discussione.

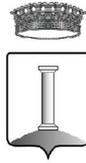


Interviene l'Assessore Nogara il quale dichiara quanto segue: "questo spezzare in due il piano del Sindaco mettendo in questa variante 13 tutta quella che è il recepimento e lo sviluppo della cartografia di tutte queste norme permetterà un lavoro più snello da parte di tecnici che si accingono a visualizzare la documentazione in quanto diciamo così un adeguamento cartografico era necessario e soprattutto anche sulle norme tecniche operative è giusto chi lavora con ufficio tecnico, chi lavora nel nostro territorio sia in grado di essere aggiornato e era doveroso secondo il nostro punto di vista fare questo, quindi abbiamo voluto questo tipo di variante per velocizzare quello che era l'iter in quanto questa avrà una procedura a sè e quindi diciamo arriverà prima nell'altra. Ecco quindi ringrazio tecnico perché ha percepito la volontà dell'amministrazione e ci ha dato la possibilità di appunto arrivare a questo obiettivo".

Il Sindaco chiede se ci sono interventi.

Il Consigliere Zambaldo chiede al Segretario comunale delucidazioni inerenti alla votazione della proposta di deliberazione.

Atteso che non ci sono altri interventi e non ci sono dichiarazioni di voto, il Sindaco dispone che si passi a votazione.



PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

ex artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: URBANISTICA: Illustrazione del Documento del Sindaco relativo alla Tredicesima Variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1° della L.R. n. 11/2004

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del D.Lgs. n. 267/2000

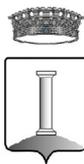
Sulla proposta di deliberazione sopra citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile.-

*per la motivazione indicata con nota:

Data 14-04-2023

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ROSSI MICHELE**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 8 del 26-04-2023

OGGETTO: **URBANISTICA: Illustrazione del Documento del Sindaco relativo alla Tredicesima Variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1° della L.R. n. 11/2004**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente atto è conforme all'originale e pubblicata all'albo pretorio online del Comune dal 19-05-2023 al 03-06-2023 con numero di registrazione 391.-

Dalla Sede Comunale 19-05-2023

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

nominativo indicato nel certificato di firma digitale

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate